

“Petites pieces”, sei storie con le stelle italiane e francesi

Al teatro Astra sei racconti in forma di ballo. In scena anche gli artisti dell'Opéra National di Parigi

DANZA Sei piccole pièce coreografiche inserite in un unico spettacolo intitolato “Petites Pieces”. Sono quelle pensate dall'ensemble I Funamboli, diretto da Fabio Crestale e proposte in collaborazione con gli artisti dell'Opéra National di Parigi e da un componente di spicco dei Ballets Trockadero de Monte Carlo.

Una scaletta ricchissima

Di scena l'uno e il 2 aprile al Teatro Astra, lo spettacolo vedrà “Scarpette Rosse”, uno dei brani d'apertura, come un originale omaggio al cinema musicale degli anni '50. Un assolo che sarà danzato in travesti come nel puro stile dei Trockadero da Alberto Pretto. Si cambierà poi completamente stile in “Ame qui vive”, un balletto nato dalla collaborazio-

ne con Arnaud Nuvolone e Ugo Mathieux, rispettivamente primo violino e pianista dell'Opéra National di Parigi, con due anime che si muoveranno in scena al suono delle corde e dei ritmi dei musicisti.

A seguire “Opposé” dove due figure impaurite si animeranno come bambini al buio, agitando e cercandosi l'un l'altro. A farlo sul palco saranno

Alessio Carbone e Juliette Hilaire, primo ballerino e danzatrice dell'Opéra parigina, i cui passi si nutriranno di angoscia, lacerazioni emotive, convulsioni del cuore che nascono dallo stomaco, suscitando ora speranza ora devastazione sulla coreografia di Fabio Crestale e sulle musiche di Philip Glass. In “Actions après la guerre” invece Paolo Mohovich

creerà sulle musiche di Bach un assolo, interpretato da Fabio Crestale, immaginando il dolore di un soldato reduce dall'ultima battaglia che deve convivere con le azioni commesse, crearne di nuove per sottrarsi al passato e spogliarsi del fango per provare a rinascere.

Sarà poi l'intenso “Al muro” a chiudere la serata prendendo spunto dal-

le suggestioni che nascono dall'incontro tra persone diverse, in un passo a due tra Carbone e Crestale. Da segnalare anche che, in collaborazione col festival “Interplay”, la serata del 2 aprile sarà aperta dall'assolo “Occhi” del giovane e pluripremiato coreografo piemontese Andrea Gallo Rosso (Info: 011 5634352).

ANTONIO GARBISA



Un momento dello spettacolo. /METRO